

Parrocchia Sant'Anna - Torino  
Catechesi familiare

# Incontri di prepara- zione



## Calendario degli incontri

Gli incontri si svolgeranno in una sala parrocchiale in alcuni martedì dei mesi di gennaio e febbraio 2015 dalle ore 21:00 alle 22:30.  
E' richiesta la presenza continuativa e puntuale di ambedue i fidanzati

### ◆ Date ed argomenti

Martedì 13 gennaio	<b>Chi siamo?</b>
Martedì 20 gennaio	<b>Che famiglia saremo?</b>
Martedì 27 gennaio	<b>Per sempre</b>
Martedì 3 febbraio	<b>Saremo genitori</b>
Venerdì 10 febbraio	<b>Gesù e la Chiesa</b>
Martedì 17 febbraio	<b>PIZZA RITO = Il rito e "pizzata finale"</b>

Il programma presentato può subire modifiche sulla base di necessità particolari e/o vostre specifiche richieste.

Gli incontri si svolgeranno con il metodo del dialogo e saranno utilizzate delle schede relative ad ogni incontro.

Inoltre per rendere coinvolgenti le serate, si proporranno di volta in volta domande per la riflessione, giochi di ruolo, proiezione di diapositive e filmati.

La comunità cristiana di S. Anna guarda con simpatia alla vostra decisione di sposarvi e vi offre questi incontri di preparazione imminente al Sacramento del Matrimonio. Sono un'occasione per riflettere sul progetto cristiano di matrimonio e pregare insieme il Dio della vita e dell'amore.



Non intendiamo "tenervi delle lezioni", ma vogliamo percorrere un cammino con voi, una "ricerca comune" nell'amicizia e nella fede.

Per questo vi proponiamo una partecipazione responsabile, espressa attraverso un dialogo cordiale e vivace.

Con amicizia.



◆ **Equipe per la preparazione al Matrimonio**

Don Davide Pavanello	tel. 011.7496103 E-mail: <a href="mailto:dondavide.pavanello@gmail.com">dondavide.pavanello@gmail.com</a>
Dora Di Lullo	tel. 011.7412359 E-mail: <a href="mailto:dora.dilullo@libero.it">dora.dilullo@libero.it</a>
Franca e Germano Girardi	tel. 011.7712945 E-mail: <a href="mailto:fseniga@hotmail.com">fseniga@hotmail.com</a>
Cristina e Massimo Scamuzzi	tel. 011. 7768035 E-mail: <a href="mailto:Cristina.porrati@alice.it">Cristina.porrati@alice.it</a>
Cristina e Sergio Zignin	tel. 011.755043 E-mail: <a href="mailto:s.zignin@libero.it">s.zignin@libero.it</a>
Elisa e Diego Nardi	cell. 347.0376502





## Alcune istruzioni per l'uso

Cari fidanzati,  
con la scelta di partecipare al nostro itinerario crediamo che abbiate espresso il desiderio di essere aiutati a vivere come tempo di crescita questa fase del vostro rapporto di coppia. Vorremmo indicarvi alcuni accorgimenti per vivere al meglio questo cammino.

1. Il cammino ha **una dimensione anzitutto personale**. Ognuno di voi sentirà e rielaborerà in un modo specifico quanto insieme vivremo. E' opportuno prendersi periodicamente del tempo per rivedere, ripensare e pregare su ciò che vi ha colpito di più dopo ogni incontro.

2. Vi è inoltre un'evidente **dimensione di coppia**. Per questo proponiamo un tempo chiamato «dialogo di coppia». Sarebbe bello che quanto iniziato qui potesse trovare una continuazione anche a casa, nei vostri momenti di dialogo e condivisione.

3. Il vostro camminare in coppia è **inserito in una comunità cristiana**, di cui vi pensiamo parte attiva e responsabile. E' bello che il vostro cammino di coppia possa essere riconosciuto e valorizzato anche presso la comunità di S. Anna e/o in quella presso cui andrete ad abitare. Non tenetelo nascosto ai vostri amici ed amiche, parlatene con noi e con Don Davide, concordate i vostri impegni in modo che ci possa anche stare il tempo necessario alla vostra crescita come fidanzati.

4. Nel tempo di preparazione delle grandi scelte della vita, nella tradizione cristiana ha un ruolo speciale l'esperienza dell'«**accompagnamento spirituale**».



Questo cammino sarà occasione di portare nel dialogo con la propria guida spirituale i temi che ne emergono. Può anche essere l'occasione di chiedere, per la prima volta, un accompagnamento di coppia, almeno su alcuni temi specifici o nella fase più prossima al matrimonio. In questo caso Don Davide è sempre disponibile. Per qualsiasi necessità gli animatori del percorso sono a vostra disposizione.



## 1° incontro: CHI SIAMO

### CANTICO DEI CANTICI 2, 8-17

Una voce! L'amato mio!  
Eccolo, viene  
saltando per i monti,  
balzando per le colline.

L'amato mio somiglia a una gazzella  
o ad un cerbiatto.  
Eccolo, egli sta  
dietro il nostro muro;  
guarda dalla finestra,  
spia dalle inferriate.

Ora l'amato mio prende a dirmi:  
«Alzati, amica mia,  
mia bella, e vieni, presto!  
Perché, ecco, l'inverno è passato,  
è cessata la pioggia, se n'è andata;  
i fiori sono apparsi nei campi,  
il tempo del canto è tornato  
e la voce della tortora ancora si fa sentire  
nella nostra campagna.

Il fico sta maturando i primi frutti  
e le viti in fiore spandono profumo.

Alzati, amica mia,  
mia bella, e vieni, presto!  
O mia colomba,  
che stai nelle fenditure della roccia,  
nei nascondigli dei dirupi,  
mostrami il tuo viso,  
fammi sentire la tua voce,  
perché la tua voce è soave,  
il tuo viso è incantevole».

Prendeteci le volpi,  
le volpi piccoline  
che devastano le vigne:  
le nostre vigne sono in fiore.

Il mio amato è mio e io sono sua;  
egli pascola fra i gigli.  
Prima che spiri la brezza del giorno  
e si allunghino le ombre,  
ritorna, amato mio,  
simile a gazzella  
o a cerbiatto,  
sopra i monti degli aromi.





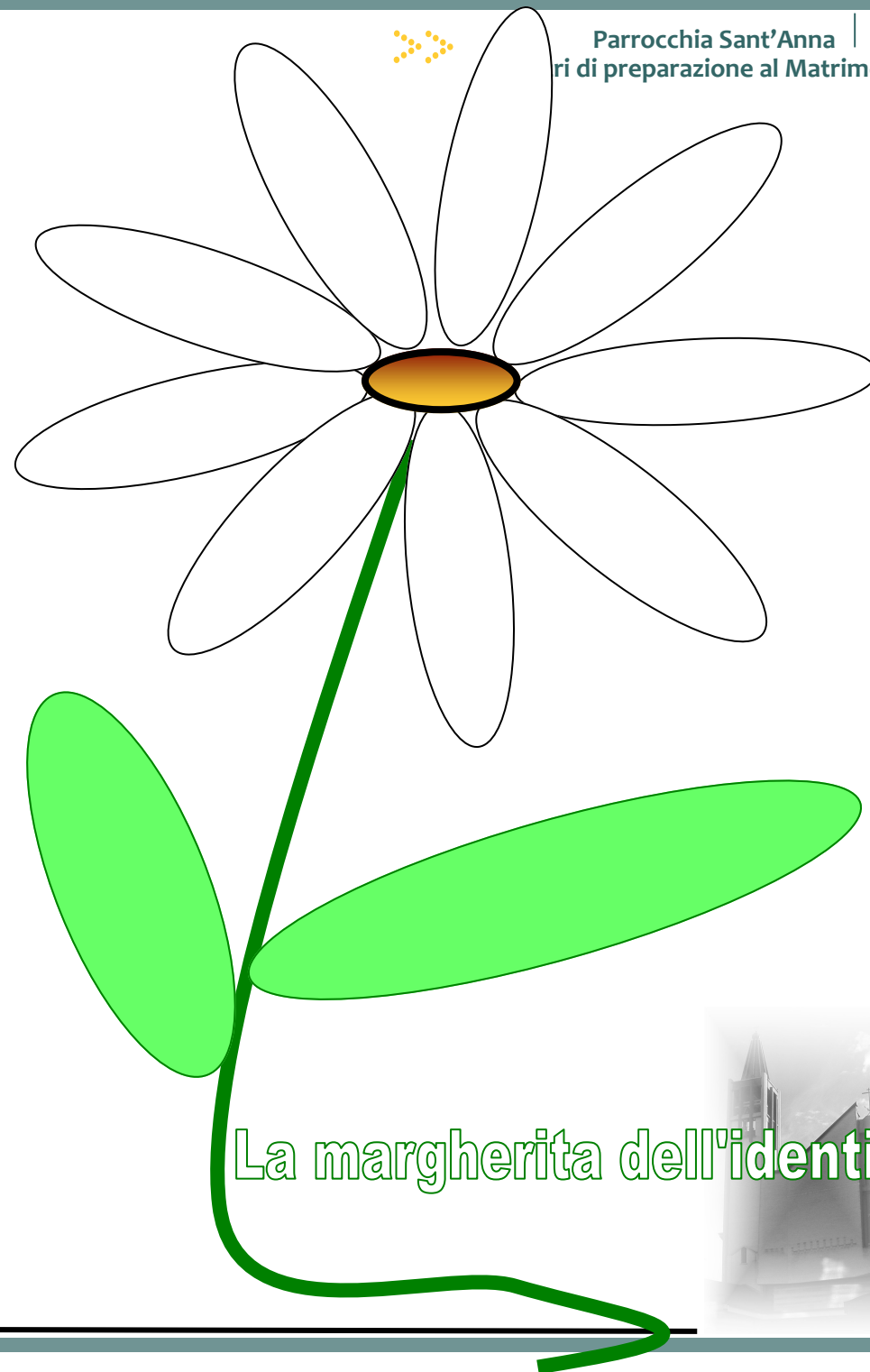
**CANTICO di SIMEONE** Lc 2,29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo  
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza  
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti  
e gloria del tuo popolo Israele.





La margherita dell'identità





## Domande ponte

(a cui rispondere singolarmente per un confronto al prossimo incontro)

Come abbiamo “visto” la nostra famiglia di origine?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



---

---

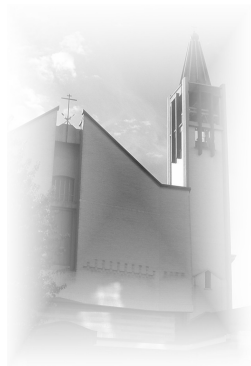
---

---

---









## 2° incontro: CHE FAMIGLIA SAREMO

Grazie per la vocazione al matrimonio ...

Non eravamo ancora nati  
E Tu già sapevi che ci saremo incontrati.

Eravamo ancora informi e già preparavi  
Il nostro cammino in questo mondo.

Grazie, Signore,  
Per non averci fatto passare l'uno accanto all'altra  
Senza riconoscerci,

E per averci fatto capire che eravamo uno per l'altra  
E desiderare di vivere la nostra vita insieme.

**Signore, sei Tu che ci hai creati per essere uno,  
Fa che non dimentichiamo mai  
Che il nostro stare insieme  
È il dono che ci hai preparato da sempre.**

**Amen**





## IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

(Secondo il catechismo dei giovani)

### **Perché Dio ha fatto l'uomo e la donna l'uno per l'altra?**

Dio ha fatto l'uomo e la donna l'uno per l'altra perché "non siano più due ma una sola cosa" (Mt 18, 6): a questo modo essi devono vivere l'amore, essere fecondi e diventare per se stessi segno di Dio, che non è altro che amore sovrabbondante.

### **Come avviene il sacramento del matrimonio?**

Il sacramento del matrimonio avviene con una promessa fatta dall'uomo e dalla donna di fronte a Dio e alla Chiesa, che viene accettata e sigillata da Dio e completata dall'unione fisica della coppia. Poiché è Dio stesso che lo sancisce, il vincolo del matrimonio lega fino alla morte di uno dei due coniugi.

L'uomo e la donna si amministrano a vicenda il sacramento del matrimonio. Il sacerdote o il diacono invoca la benedizione di Dio sulla coppia; egli è solo testimone del fatto che il matrimonio viene celebrato nelle condizioni corrette e che la promessa viene espressa in maniera completa e pubblica. Un matrimonio avviene solo quando c'è il consenso, ovvero quando l'uomo e la donna desiderano il matrimonio senza timore né costrizione e quando non sono impediti da altre condizioni di tipo naturale o ecclesiale (ad es. un matrimonio già esistente, promessa del celibato, ecc.)

### **Quali sono le condizioni necessarie per un matrimonio cristiano sacramentale?**

Per un matrimonio sacramentale sono necessari tre elementi:

- a) libero consenso;**
- b) il desiderio di un legame esclusivo destinato a durare tutta la vita;**
- c) l'essere disposti a ricevere dei figli.**

L'elemento più profondo in un matrimonio cristiano è tuttavia la coscienza della coppia di essere immagine vivente dell'amore fra Cristo e la Chiesa.





La richiesta dell'unità e indissolubilità del matrimonio é diretta in prima luogo contro la poligamia, in cui il Cristianesimo riconosce un grave insulto contro l'amore e i diritti umani; è diretta anche contro quello che si potrebbe definire "poligamia successiva", ovvero una successione dei legami amorosi non vincolanti che non giungono ad un unico grande e definitivo "sì".

La richiesta di fedeltà coniugale implica l'essere disposti ad un legame destinato a durare tutta la vita e che esclude altre relazioni di amore oltre al matrimonio. La richiesta di essere disposti alla fecondità significa che una coppia cristiana è aperta alla nascita dei figli che Dio desidera donarle. Le coppie che non hanno figli sono chiamate da Dio a diventare feconde in altri modi. Un matrimonio in cui uno di questi tre elementi viene escluso non avviene realmente.

#### **Perché il matrimonio è indissolubile?**

Il matrimonio è indissolubile per tre motivi. Primo, perché è iscritto nell'essenza dell'amore in donarsi l'uno all'altro senza riserve; secondo, perché il matrimonio è immagine dell'amore incondizionato di Dio nei confronti delle proprie creature; terzo, perché il matrimonio rappresenta il dono di sé compiuto da Cristo alla sua Chiesa e giunto fino alla morte sulla croce.

In un periodo come il nostro in cui in molti luoghi fino al 50% delle coppie va incontro alla separazione, ogni matrimonio che resiste è un segno importante - anche per Dio. Su questa terra, in cui tante cose sono relative, gli uomini devono credere a Dio, egli solo è assoluto. Per questo tutto ciò che non è relativo è così importante, come qualcuno che dice assolutamente la verità o che è assolutamente fedele. L'assoluta fedeltà in un matrimonio testimonia la fedeltà di Dio piuttosto che la capacità umana: egli è presente anche quando noi lo tradiamo e lo dimentichiamo in tutti i modi. Sposarsi in Chiesa significa quindi confidare più nell'aiuto di Dio che nelle proprie risorse d'amore.

#### **Che cosa minaccia i matrimoni ?**

Quello che minaccia veramente i matrimoni è il peccato; quello che li rinnova è il peccato; quello che li rende forti è la preghiera e la fiducia nella presenza di Dio.





Il conflitto tra uomini e donne, che talvolta all'interno del matrimonio giunge fino all'odio reciproco, non è un segno dell'inconciliabilità dei sessi; non esiste una predisposizione genetica all'infedeltà; e neppure un ostacolo psicologico per relazioni destinate a durare tutta la vita. Molte coppie sono invece minacciate dalla scarsa cultura del dialogo e da scarso rispetto reciproco, cui si aggiungono spesso anche problemi economici o sociali. Ma il fattore decisivo è la realtà del peccato, gelosia, ricerca del predominio, litigiosità, avidità, infedeltà e altre forze distruttive. Per questo motivo il perdono e la riconciliazione anche nella confessione, sono elementi essenziali in ogni coppia.

#### **Tutti gli uomini sono chiamati al matrimonio?**

Non tutti sono chiamati al matrimonio; anche coloro che vivono da soli possono vivere una vita in pienezza; ad alcuni di loro Gesù mostra una strada particolare: li invita vivere il celibato "per desiderio del regno dei cieli" (Mt 19, 12).

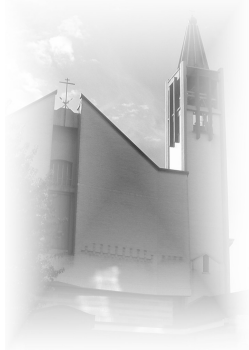
Molte persone che vivono da sole soffrono della loro solitudine e la considerano una carenza e un difetto; eppure una persona che non debba occuparsi del proprio coniuge e della propria famiglia gode anche di una maggiore libertà e indipendenza, e ha tempo per fare cose importanti che una persona coniugata non potrebbe mai fare. Forse, e nessuno ci pensa mai, è per volere di

Dio che chi non è sposato debba occuparsi di altre persone; non di rado Dio chiama persone come queste particolarmente vicino a sé; questo è il caso di quando si avverte in sé il desiderio di rinunciare ad un partner "per desiderio del regno dei cieli"; la vocazione non può mai significare, nell'ottica cristiana, disprezzo per il matrimonio o per la sessualità. La rinuncia spontanea al matrimonio può essere vissuta solo nell'amore e per amore, come segno potente del fatto che Dio è

più importante di qualsiasi altra cosa; il celibe rinuncia al rapporto sessuale ma non all'amore, e pieno di desiderio va incontro a Cristo, lo sposo venturo (Mt 25, 6).

#### **Come viene celebrato il matrimonio cristiano?**

Un matrimonio deve di norma avvenire in maniera pubblica; si chiede ai fidanzati se desiderano sposarsi; quindi il sacerdote o il diacono benedice gli anelli; gli sposi si scambiano l'anello e si promettono l'un l'altro





"la fedeltà nella buona e nella cattiva sorte, nella salute e nella malattia", e si promettono l'un l'altro: "ti amerò, ti rispetterò, ti onorerò per tutti i giorni della mia vita". Il celebrante ratifica il matrimonio e impartisce la benedizione.

**Che cosa bisogna fare quando un cristiano cattolico desidera sposarsi con un cristiano non cattolico?**

Bisogna richiedere un'autorizzazione ecclesiastica per il matrimonio; un matrimonio misto dal punto di vista confessionale richiede ad entrambi i coniugi una fedeltà particolare a Cristo affinché lo scandalo non ancora eliminato della divisione della cristianità non prosegua in piccolo nella coppia e non conduca all'abbandono della pratica della fede.

**Un cristiano cattolico può sposare una persona appartenente ad un'altra religione?**

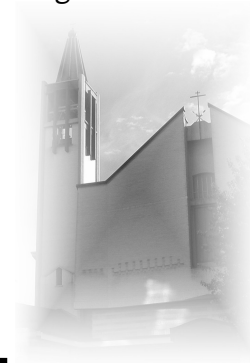
Per i cattolici può essere difficile, per la propria fede e per la prole a venire, legarsi e vivere in matrimonio con un partner che appartenga ad un'altra religione; per responsabilità nei confronti dei propri fedeli la Chiesa cattolica ha stabilito l'impedimento a contrarre matrimonio per disparità di religione: Un matrimonio di questo tipo può essere contratto validamente se prima della sua celebrazione si viene dispensati da questo impedimento (dispensa). Questo matrimonio non è sacramentale.

**I coniugi che si trovano in stato di conflittualità possono separarsi?**

La Chiesa ha un grande rispetto per la capacità dell'essere umano di mantenere un promessa e di legarsi in un legame di fedeltà destinato a durare per tutta la vita. La Chiesa prende le persone sul serio. Ma ogni matrimonio può essere messo a repentaglio

da crisi. Il dialogo comune, la preghiera (comune) e talvolta anche l'aiuto di un terapeuta possono aprire la strada alla soluzione della crisi.

Ma soprattutto si può riaccendere la speranza ricordandosi che nel legame del matrimonio è in causa anche una terza persona (Cristo). Coloro per i quali il matrimonio è diventato una condizione intollerabile, oppure sono esposti alla violenza psichica e fisica,





possono separarsi dal coniuge: si definisce questa una separazione di "mensa e di letto", che deve essere comunicata alla Chiesa; in questi casi, anche se la convivenza viene interrotta, il matrimonio rimane valido.

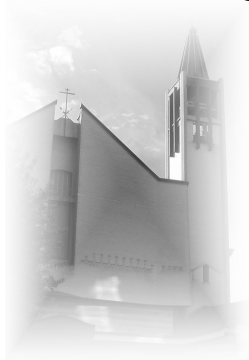
Ci sono tuttavia dei casi nei quali la crisi di un matrimonio va ricondotta al fatto che uno dei coniugi o entrambi, al momento della celebrazione del matrimonio, non erano in grado di sposarsi o non hanno espresso la piena volontà di farlo. In questi casi si può chiedere a un tribunale diocesano l'istituzione del processo di nullità del matrimonio.

#### **Come si pone la Chiesa di fronte ai divorziati risposati?**

Li accoglie con amore sulla base dell'esempio di Gesù; ma chi divorzia dopo un matrimonio religioso e comincia una nuova relazione mentre il coniuge è ancora vivo, si pone in contraddizione con la chiara richiesta di Gesù dell'indissolubilità del matrimonio, che la Chiesa non può abolire. La revoca della promessa di fedeltà contraddice anche l'eucaristia, in cui la Chiesa celebra appunto il carattere irrevocabile dell'amore di Dio. Per questo non è ammesso al sacramento della comunione chi viva in una tale situazione di contraddizione con il sacramento. Ben lungi dal considerare simili tutti i casi, il papa Benedetto XVI parla di questa come di una "situazione dolorosa" e chiede a coloro che esercitano la cura delle anime di "discernere fra le differenti situazioni, per aiutare in maniera adatta il fedele interessato"

#### **Che cosa significa che la famiglia è una "piccola Chiesa"?**

La famiglia è nel suo piccolo quello che la Chiesa è nel suo grande: immagine dell'amore di Dio nella società umana.



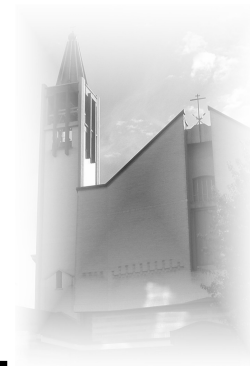
Ogni matrimonio si compie nell'apertura verso gli altri, verso i figli donati da Dio, nell'accettazione reciproca, nell'ospitalità e nella presenza in favore degli altri. Nella Chiesa primitiva niente ha attratto le persone sulla nuova via più delle "Chiese domestiche"; non di rado si "credette al Signore insieme a tutta la propria famiglia; e molti ... credevano e si facevano battezzare" (At 18, 8). In un mondo non credente si





formarono come isole della fede viva, luoghi di preghiera, di condivisione e di ospitalità cordiale. Roma, Corinto, Antiochia, le grandi metropoli dell'antichità, furono presto punteggiate dalle luci delle Chiese domestiche. Anche oggi le famiglie nelle quali anche Cristo si trova a casa possono diventare il grande fermento del rinnovamento della nostra società.

**YOUCAT**  
KNOW. SHARE. MEET. EXPRESS.



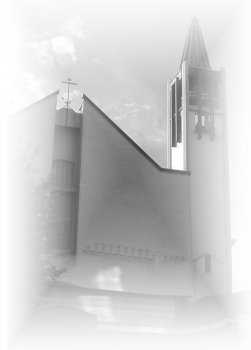


### La casa sulla roccia

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia.

Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia.

Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia.



Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande».

Quando Gesù ebbe finito questi discorsi, le folle restarono stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi.

[Matteo 7, 24-29]



## Siamo diversi, ma un po' uguali

È importante prendere coscienza della propria diversità, in quanto:

- maschi/femmine
- provenienti da famiglie diverse
- con esperienze diverse
- con caratteristiche individuali diverse con formazione culturale e sociale diversa.

Nella fase dell'innamoramento abbiamo la tendenza a formarci immagini non realistiche dell'altro, che sono le proiezioni dei nostri desideri e delle nostre aspettative più o meno consci.

La conoscenza di sé diventa la piattaforma della conoscenza dell'altro. È indispensabile allora:

- fondare una corretta e realistica stima di sé, che per il credente trova la sua radice profonda innanzitutto nel fatto di essere voluto e amato da Dio. Questo condurrà ad una corretta stima dell'altro;
- prendere coscienza dei propri pregi e far leva su di essi, in modo da saper riconoscere i pregi dell'altro senza invidie o gelosie o confronti competitivi;
- prendere coscienza dei propri limiti, dei propri difetti (sono quelli che già sperimentiamo nei nostri ambienti di origine, famiglia, lavoro ecc.).

Di essi ci rendiamo conto proprio grazie al confronto con gli altri. Questo ci consentirà di riconoscere i difetti dell'altro realisticamente, senza compromettere la vitalità del rapporto.

Se invece quanto s'è detto viene a mancare o non si prende in sufficiente considerazione, si possono facilmente immaginare le conseguenze (maschere, domini, sottomissioni, fughe ecc.). Si tratta infatti di edificare, di costruire insieme, evitando il pregiudizio di una situazione già data o che comunque si evolve da sé. Bisogna costruire la propria relazione con l'altro, dalle fondamenta, al tetto, all'«abitabilità». Nella certezza che il bello della relazione è la realtà di un cantiere perennemente aperto, quanto dura il cammino della vita.





È importante anche rilevare che questo progetto si attua se c'è da parte nostra la volontà di realizzarlo, superando certe impostazioni deterministiche della cultura attuale, che affidano la riuscita o meno della vita di coppia alla casualità degli eventi, come se la relazione a due non fosse un fatto consapevolmente voluto e progettato, ma sottoposto ai capricci della fortuna (quante volte sentiamo dire «fortunato te che...» oppure «non sono stato fortunato, ho sbagliato persona» ecc.).

Esistono, tra le tante possibilità, alcuni aspetti della vita di coppia che possono aiutare in questa costruzione:

- il dialogo costante, inteso non secondo il mito del «dirsi tutto», ma come comunicazione sincera ed aperta di ciò che si è e di ciò che si vive;
- la capacità di perdonare, che rivela sia la stima di sé che la fiducia nell'altro. Il perdono è donare di più (per-dono); è donare di nuovo amore e stima. Perdonare è mettersi «nei panni» dell'altro, è apprendimento dell'altro, del suo e del nostro cuore perché ci mette nelle condizioni di vedere il mondo con i suoi occhi e ciò lo rende interessante anche ai nostri occhi. Perdonare è costruire una nuova trama e vivere lo stupore di una relazione che si rinnova sempre e comunque; il confronto con una guida (altre coppie, amici, persone che reputiamo particolarmente sagge, sacerdoti ecc.) che ci aiuti a vedere in noi i limiti, ma anche le risorse.

Se questo cantiere è attivo (anche con difficoltà, periodi bui e ricadute) allora si fonda la possibilità di integrare le due diversità che entrano in gioco, trasformando la differenza in ricchezza, in reciprocità, in complementarità feconda.





### Il matrimonio nella mentalità di oggi

Quali sono i valori che ci presenta il mondo riguardo l'uomo, la donna, l'amore, il matrimonio? Tv – Film – telenovele ecc...

- Amore solo tra persone non sposate (fidanzati – amanti...)
- Sembra che l'amore non possa durare a lungo
- Desideri di beni materiali per una vita felice (soldi – casa – automobili)
- L'amore è nient'altro che un sentimento, un'attrazione che ci prende all'improvviso e che presto svanisce

Eppure non è quello che sogniamo per la nostra coppia ! Sogniamo di continuare ad amarci, ad essere felici e a trovare gioia nel vivere insieme. Occorre stare attenti, perché veramente viviamo in un ambiente inquinato, se non ce ne rendiamo conto e non facciamo qualcosa, prima o poi, anche la nostra mente ed il nostro cuore saranno inquinati.

### Veramente sposi

Per fortuna ci sono tanti sposi, che vivono il proprio amore con profondità, con passione. Ci sono sposi, che si impegnano per favorire al massimo ciò che li unisce. Sposi che rafforzano il proprio amore con tanti piccoli "Sì" quotidiani, tante piccole decisioni, che permettono di crescere nell'amore vicendevole.

Non è questo che desiderate anche voi?

Nel nostro cuore possiamo veramente dire:

- Tu sarai al primo posto nella mia vita !
- Voglio donarmi pienamente a te !

### Bisogno di chiarezza

È opportuno chiarire alcune espressioni usuali per operare una scelta motivata.

1 - Scegliere di "**convivere**" senza sposarsi può rivelare l'inconscia volontà di non assumersi impegni "*per sempre*". Significa non riconoscersi parte viva e vitale della società e della comunità; ritenere il proprio amore un fatto solo privato.





**2** - Sposarsi **solo civilmente** - pur essendo battezzati - significa ignorare la propria identità personale, segnata in modo indelebile dall'amore di Cristo.

**3** - Sposarsi **"in chiesa"** spesso esprime solo la volontà di celebrare **"il rito nuziale"** nella chiesa-edificio, non sostenuti da solide motivazioni di fede.

**4** - Sposarsi **"nella Chiesa"** esprime la volontà di celebrare il proprio matrimonio - come **"evento di salvezza"** - nella chiesa-comunità a cui si aderisce, animati da solide motivazioni di fede.

Solo la decisione di **"sposarsi nella Chiesa"** dice che vogliamo sposarci perché ci amiamo **"nel Signore"** e ci riteniamo **"membri vivi"** della comunità. Non scegliamo il semplice **"rito"** cristiano del matrimonio, ma vogliamo celebrare il matrimonio come cristiani che si amano.

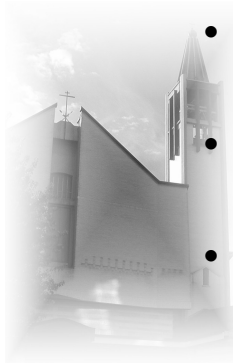
Decidere di sposarsi **"nella Chiesa"** è andare incontro a Gesù, per affidargli il vostro amore e per ascoltare da Lui che cos'è l'amore che vi unisce e come deve essere vissuto.

Voi siete stati battezzati. Nel battesimo Gesù si è impegnato ad essere vostro amico per sempre. Per voi l'unico vero modo di sposarvi come amici di Gesù è il matrimonio religioso (sacramento).

Scegliere il matrimonio religioso significa credere al vostro amore e all'amore che Gesù ha per voi e sentirsi parte viva della comunità degli amici di Gesù (Chiesa).

**Una cosa è certa: celebrare il matrimonio cristiano non significa sentirsi oppressi da "regole" opprimenti, ma essere rilanciati verso nuove prospettive. La fede in Cristo è "la marcia in più" per gli sposi cristiani.**

- Il matrimonio cristiano sacramento diventa un rapporto permanente con una persona che riempie la vita dell'altro.
- Il matrimonio civile è un contratto tra due persone. Il matrimonio cristiano è alleanza tra degli sposi con Cristo e in Cristo.
- Il matrimonio cristiano è sacramento in cui la Chiesa attua se stessa relativamente alla particolare situazione di vita degli sposi e alla loro missione nel mondo.
- Nel matrimonio Cristiano la coppia non riceve solo il sacramento, ma si può dire che diviene essa stessa sacramento di ciò che si sta celebrando.





## Domande ponte

(a cui rispondere singolarmente per un confronto al prossimo incontro)

Cosa significa per voi la parola Fedeltà

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





Come pensate di vivere la fedeltà nella vostra coppia?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



---

---

---

---





## 3° incontro: PER SEMPRE

### Salmo 15

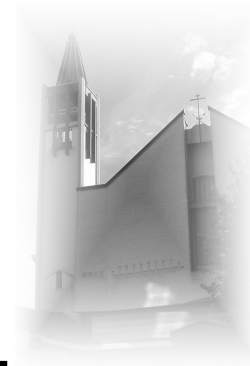
Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,  
senza di te non ho alcun bene».  
Per i santi, che sono sulla terra,  
uomini nobili, è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli:  
io non spanderò le loro libazioni di sangue  
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.  
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,  
è magnifica la mia eredità.  
Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare.  
Di questo gioisce il mio cuore,  
esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,  
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena nella tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra





### Fedeltà e indissolubilità

La fedeltà, quando le cose non vanno a gonfie vele, non è più sentita come un valore, ma quasi come un atteggiamento ipocrita e falso, di chi non è capace ad affrontare la situazione ed essere responsabile delle proprie scelte. La ricerca della propria realizzazione diventa prioritaria e spesso si pensa di andare a cercarla lontano.

Sovente si riduce la fedeltà a non avere **un'altra donna, un altro uomo**. Molto meno conosciuto è il discorso a rimanere fedeli alla scelta dei valori, sia personalmente sia in coppia. Questa scelta, però, ha bisogno di essere coltivata, per non inaridirsi.

E' un discorso di crescita che prevede, prima del matrimonio, il dialogo sulle cose importanti per entrambi, e la volontà, dopo il matrimonio, di continuare a svilupparle nella vita di tutti i giorni.

L'uomo è capace di lottare strenuamente per mantenere il possesso delle cose che sente appartenergli. La coppia può lottare per il proprio matrimonio solo quando lo sente come una realtà che le appartiene profondamente, a cui non può rinunciare: **l'indissolubilità** è un'esigenza dell'amore. Essa è, per il matrimonio, come una guida che mantiene la coppia nel cammino scelto.





## Le nozze di Cana

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù.

Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino».

E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora».

La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

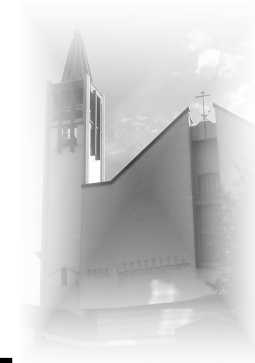
Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili.

E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare» e le riempirono fino all'orlo.

Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.

E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.





## Domande ponte

(a cui rispondere per un confronto al prossimo incontro)

Vorrei avere figli perché:

---

---

---

---

Perché alcune coppie decidono di non avere figli?

---

---

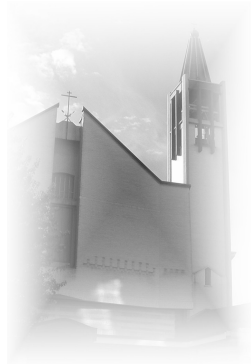
---

Nel matrimonio i bambini sono:

---

---

---



Essere padre/madre significa:

---

---

---



Per me lavorare dopo aver avuto bambini è:

---

---

---

---

La più grande sfida dell'essere genitori sarà:

---

---

---

---

Penso che la mia qualità migliore come mamma/papà sarà:

---

---

---

---

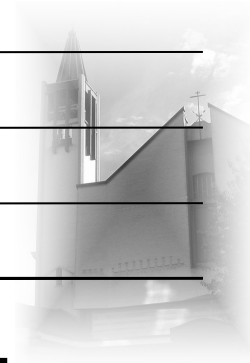
La miglior qualità del/la mio/a fidanzato/a come papà/mamma sarà:

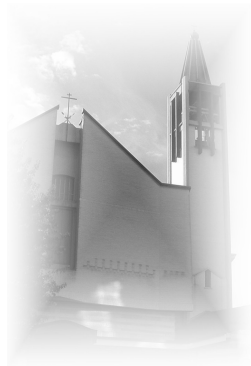
---

---

---

---







## 4° incontro: SAREMO GENITORI

### Inno alla vita (Madre Teresa di Calcutta)

La vita è bellezza, ammirala.  
La vita è un'opportunità, coglila.  
La vita è beatitudine, assaporala.  
La vita è un sogno, fanne una realtà.  
La vita è una sfida, affrontala.  
La vita è un dovere, compilo.  
La vita è un gioco, giocalo.  
La vita è preziosa, abbine cura.  
La vita è una ricchezza, conservala.  
La vita è amore, donala.  
La vita è un mistero, scopriilo.  
La vita è promessa, adempila.  
La vita è tristezza, superala.  
La vita è un inno, cantalo.  
La vita è una lotta, accettala.  
La vita è un'avventura, rischiala.  
La vita è felicità, meritala.  
La vita è la vita, difendila.





## LA FECONDITA'

**La fecondità è una caratteristica fondamentale del matrimonio.** All'amore spetta di assistere, meravigliato, alla comparsa della vita e al suo sviluppo. Trasmettere la vita è partecipare alla continua creazione del mondo. La fecondità di due sposi è **espressione dell'intensità del loro amore.** Essa esiste quando due coniugi si aiutano a crescere come persone, fanno sbocciare la vita dalla loro unità, ricreano la Chiesa e la società. *"Al momento dell'atto coniugale, l'uomo e la donna sono chiamati a **confermare in modo responsabile il reciproco dono** che hanno fatto di sé nel patto matrimoniale. Ora, la logica del dono di sé all'altro in totalità comporta la **potenziale apertura alla procreazione.** Il dono reciproco dell'uomo e della donna non ha come fine solo la nascita dei figli, ma è in se stesso **mutua comunione di amore e di vita**".*

**I figli sono il vostro amore diventato carne.** Sono la giovinezza della vostra coppia, il domani del vostro amore. In essi palpita la gioia del dono totale che vi siete scambiati.

"Quando nasce un bambino è segno che Dio non si è stancato dell'uomo" (Tagore)

Ogni figlio è sorriso, prima di essere fatica; è speranza prima di essere stanchezza; è gioia prima di essere preoccupazione.

**Il figlio non è gioiello, consolazione, gratificazione... è soprattutto dono, benedizione, compito.**

**L'amore coniugale, se è autentico, è di per sé fecondo:** esprime e costruisce unità fra voi due, realizza le vostre persone, trasmette e accoglie la vita. Non vi sposate solo per mettere al mondo dei figli, ma la volontaria esclusione dei figli compromette la stessa qualità del vostro amore sponsale e invalida il vostro matrimonio.



Voi due, amandovi, potete chiamare all'esistenza una vita umana e trasferire la vostra vita nella vita del figlio. Sembra un fatto semplicemente naturale; in realtà **la capacità di trasmettere la vita è un dono straordinario che Dio ha fatto alla vostra coppia.**





Oggi la procreazione viene guardata con sospetto e diffidenza, quasi come un male annidato nella vita della coppia. La società odierna è contraria alla procreazione e fa di tutto per dissuadere l'uomo e la donna dal procreare. Suggerisce perplessità nel generare in questo mondo "brutto". Si diffondono - talvolta - nelle giovani coppie paura, disistima, rifiuto programmatico del figlio. La cultura dominante considera la **"qualità della vita"** come valore primo e assoluto e l'interpreta prevalentemente o esclusivamente in termini di efficienza economica, di godibilità consumistica, di bellezza, separata dalle dimensioni relazionali e spirituali dell'esistenza. Insinua l'idea che **l'uomo e la donna sono "arbitri"** della vita umana e che possono manipolare la propria sessualità. L'uso dei diversi mezzi anticoncezionali manifesta **una mentalità contraria alla vita**; lo stesso aborto viene spesso utilizzato come mezzo di controllo delle nascite e largamente facilitato dalla legge civile. **Il desiderio del figlio voluto ad ogni costo**, quasi se ne avesse il diritto, sollecita anche il ricorso a diverse forme di fecondazione artificiale, dissociando il concepimento dall'atto sessuale dell'uomo e della donna e trasformandolo in fatto solo tecnico.

A volte la procreazione è vissuta in modo irresponsabile. Ma **voi siete chiamati ad essere responsabili cooperatori di Dio nella trasmissione della vita umana**. Fate esistere una persona che porta l'impronta del vostro amore e ha il volto di Dio Padre.

**Trasmettere la vita è gesto di amore responsabile e generoso. È dono del dono.** È amore totale in cui voi e Dio v'incontrate per servire la vita. È espressione della fecondità della vostra coppia.

**Non c'è amore più grande che dare la vita.** La vostra paternità e maternità non possono essere lasciate al caso o condizionate dal calcolo egoistico e dall'arbitrio, ma devono essere interpretate responsabilmente, in ascolto della volontà di Dio (*volere e accogliere tutti e solo i figli che Dio vuole da voi, frutto del vostro e del suo amore*).





### **Procreazione generosa e responsabile... : come?**

Che cosa significa "procreazione generosa e responsabile"?  
Quali atteggiamenti la nostra coppia deve coltivare e quali impegni deve assumere per interpretare una procreazione generosa e responsabile?

### **E se scopriremo di non potere avere figli...?**

Non potrebbe essere il segno che siamo chiamati ad una fecondità più ampia e coraggiosa?  
Come potremmo esprimerla?

### **L'amore coniugale si realizza nella paternità e maternità generosa e responsabile.**

*"Il compito fondamentale della famiglia è il servizio alla vita ... La fecondità è il frutto e il segno dell'amore coniugale, la testimonianza viva della piena donazione reciproca degli sposi".*

**La procreazione responsabile delle nascite è un servizio alla vita.** Essa è in netta opposizione con la mentalità attuale che propaga solo contraccezione e aborto.

È opportuno precisare che...

Fecondità non è solo generare figli "vostri". Fecondità è anche:

- 1- l'adozione: accogliere per sempre un figlio nato in altre situazioni, accettandolo come proprio, per sempre.
- 2- l'affido: accogliere temporaneamente un bambino affinché possa tornare quanto prima nella sua famiglia. Richiede la capacità di amare il bambino senza attaccamento, solo perché ha bisogno di amore e del calore di una famiglia.
- 3- l'apertura alle attività sociali e culturali, agli impegni nella comunità cristiana.





## Dal Salmo 127

### Rit. Sarà benedetto chi teme il Signore

Beato l'uomo che teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.  
Vivrai del lavoro delle tue mani,  
sarai felice e godrai d'ogni bene.

### Rit. Sarà benedetto chi teme il Signore

La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa.

### Rit. Sarà benedetto chi teme il Signore

Così sarà benedetto l'uomo  
che teme il Signore.  
Ti benedica il Signore da Sion!  
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme  
per tutti i giorni della tua vita.  
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.  
Pace su Israele!

### Rit. Sarà benedetto chi teme il Signore





## Domande ponte

(a cui rispondere singolarmente per un confronto al prossimo incontro)

Dove la Chiesa mi aiuta e dove mi ostacola nell'incontro con Gesù?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



---

---

---

---

---



Come la parrocchia potrebbe aiutarti nella tua vita matrimoniale?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

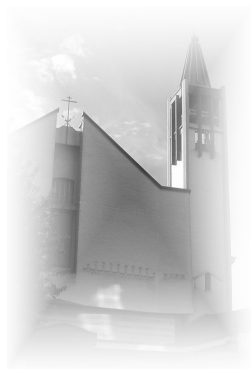
---

---

---

---

---



---

---

---

---



## 5° incontro: GESU' E LA CHIESA



**Preghiera iniziale**

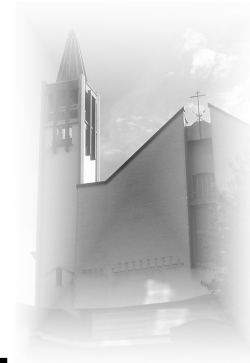
**Atti degli Apostoli 2, 42-47**

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere.

Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo.





## COSTRUIRE UN PROGETTO

Vi chiediamo di ripercorrere velocemente il cammino fatto in questi incontri:

La partecipazione a queste serate:

- che cosa mi ha dato come persona ?
- che cosa ci ha dato come coppia ?
- sta avendo qualche influsso nel mio rapporto con gli altri e con la Chiesa ?

Per iniziare a vivere bene il nostro matrimonio:

- quale proposito voglio fare ? (ossia in quale aspetto del nostro rapporto a due ho bisogno di impegnarmi maggiormente ?)
- quale preghiera voglio rivolgere al Signore per noi due ? (chiedere, ringraziare offrire)

*Alcuni suggerimenti per continuare a camminare insieme ...*

## CAMMINATE NELLA VITA, PORTANDO NEL CUORE UN GRANDE SOGNO...

**È un sogno di Dio; un pensiero che Dio coltiva in cuore da tutta l'eternità.**

Da quel sogno è scaturita la vostra vicenda sponsale.

**È un sogno d'amore. Stupendo ed infinito, affidato a voi.**

È un progetto meraviglioso: spazia su vasti orizzonti, imprime entusiasmo nella vostra vita. .

Dovete coltivarlo con vigore e perseveranza.

**Il matrimonio, che celebrerete, traccia una prospettiva, non esaurisce il progetto.**







## HO FATTO UN SOGNO...

Questa notte ho fatto un sogno, ho sognato che ho camminato sulla sabbia accompagnato dal Signore, e sullo schermo della notte erano proiettati tutti i giorni della mia vita.

Ho guardato indietro e ho visto che ad ogni giorno della mia vita, proiettati nel film, apparivano orme sulla sabbia: una mia e una del Signore. Così sono andato avanti, finché tutti i miei giorni si esaurirono. Allora mi fermai guardando indietro, notando che in certi posti c'era solo un'orma ...

Questi posti coincidevano con i giorni più difficili della mia vita:

i giorni di maggior angustia, di maggiore paura e di maggior dolore...

Ho domandato allora:

"Signore, tu avevi detto che saresti stato con me tutti i giorni della mia vita, ed io ho accettato di vivere con te, ma perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti peggiori della mia vita?"

**Ed il Signore rispose: "Figlio mio, io ti amo e ti dissi che sarei stato con te durante tutta la camminata e che non ti avrei lasciato solo neppure un attimo e non ti ho lasciato ..."**

**I giorni in cui tu hai visto un'orma sola sulla sabbia, sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio".**

*(Anonimo brasiliano)*

## Portate nella vita questa certezza:

Gesù è un amico fedele.

Rimane con voi, vi sostiene nel cammino, sempre.

Rimanete nella sua amicizia e sostenetevi reciprocamente.

Il cammino sarà meno duro e non conoscerà stanchezze o rinunce.





### Ripensate insieme...

È importante educarvi a condividere insieme con amore la vita quotidiana. Ciascuno deve essere fedele alla sua personalità e rispettare la personalità dell'altro, tendendo all'unità. Dovete coltivare alcune attenzioni per diventare sempre più *"un cuore solo e un'anima sola"*.

- mettere sempre l'altro al centro dell'attenzione;
- scegliersi ogni giorno con amore;
- fare memoria del progetto coniugale;
- dialogare e decidere sempre insieme;
- gareggiare nell'amarsi e nello stimarsi;
- pensare e parlare sempre *"in positivo"*;
- riconoscere sempre l'altro come dono da custodire.

**Nel sacramento del matrimonio Cristo investe incredibile fiducia nella vostra coppia** e riversa in essa le infinite risorse del suo amore, rendendola un bene per tutta la Chiesa e la società. Dona a voi lo Spirito Santo, che vi rende *"storica ripresentazione del mistero stesso della Chiesa"*.

*Anche se non ci pensiamo lo Spirito Santo agisce in noi.*

**San Paolo ci dice che già solo il fatto di rivolgerci a Dio, nella fede, chiamandolo "Padre", è segno che lo Spirito di Dio è in noi. San Paolo ci dice anche che, se uno riconosce nella fede che Gesù è il Signore, vuol dire che lo Spirito Santo agisce in Lui (1 Cor. 12,3).**



Il giorno del Vostro Matrimonio lo Spirito trasformerà il vostro amore, perché possiate vivere, fin nella vostra carne, la stessa "Alleanza" d'amore di Gesù.



## 6° incontro: IL RITO

### Preghiera dei fidanzati

*Insieme*

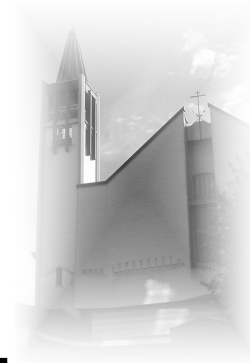
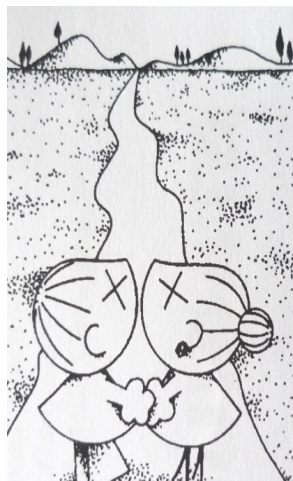
**Ti ringraziamo Signore del nostro amore,  
Tuo splendido dono:  
Ci colma di gioia profonda  
Ci rende simili a Te che sei l'Amore,  
Ci proietta fiduciosi nell'avventura della vita.**

*Lei*

**Ti ringrazio Signore per il dono dell'amore di .....  
Vorrei tanto saperlo accogliere giorno per giorno  
Nella quotidianità fatta di piccole cose  
E di tante preoccupazioni.  
Rendimi attenta alle sue ricchezze,  
Riconoscente per la sua presenza,  
Capace di vedere nelle sue fragilità  
L'occasione per amarlo ancora di più.**

*Lui*

**Ti ringrazio Signore per il dono dell'amore di .....  
Vorrei essere per lei sostegno sicuro  
E alleato affidabile.  
Donami la lucidità per staccarmi dai miei pensieri  
E dalle mie inquietudini  
Per farle spazio nel mio cuore e nella mente,  
Così da incoraggiarla e sostenerla  
Nei momenti difficili della nostra vita.**





## I DOCUMENTI

Se si è scelto il rito del matrimonio cattolico la prassi prevede grossomodo due tipologie di documenti, quelli necessari al **giuramento di matrimonio** e quelli utili alle **pubblicazioni**.

### Giuramento e promessa di matrimonio - Documenti necessari

Per il **giuramento** davanti al sacerdote, da fare circa **novanta giorni prima dalla data del matrimonio**, il rito matrimonio cattolico prevede che i futuri sposi prendano appuntamento con il sacerdote per la pratica matrimoniale e dovranno essere in possesso dei seguenti certificati in carta libera:

- **certificato di battesimo** ad uso matrimonio da richiedere nella parrocchia dove si è stati battezzati;
- **certificato di cresima** da richiedere nella parrocchia dove si è stati battezzati (dovrebbero avere anche i dati della cresima, altrimenti nella parrocchia dove si è stati cresimati);
- **certificato contestuale ad uso matrimonio da richiedere in circoscrizione.**

### Pubblicazioni di matrimonio - Documenti necessari

Presentati questi documenti i futuri sposi, esaminati separatamente, procedono al **giuramento davanti al parroco**, a seguito del quale il sacerdote prepara le due **pubblicazioni religiose** (per la parrocchia del fidanzato e per la parrocchia della fidanzata) e dà alla coppia il Modello dieci (Modello X) per poter fare il giuramento e le pubblicazioni al Comune.

Quando saranno espletate tutte e tre le pubblicazioni (quelle ecclesiali dopo due domeniche, quelle al Comune dopo 30 giorni circa) i fidanzati consegneranno le tre pubblicazioni al sacerdote che consegnerà loro in busta chiusa tutta la pratica matrimoniale, che andrà portata al Vicariato per il **nulla osta ecclesiastico** nel caso in cui il matrimonio verrà celebrato con rito matrimonio religioso in una Chiesa diversa da quella cui appartengono entrambi gli sposi.



Al parroco della Chiesa prescelta dovrà essere consegnata tutta la documentazione autenticata dalla Curia, e questo rilascerà alla coppia il documento del “**consenso religioso**”, confermando così la data delle nozze.



Cari fidanzati, come vi abbiamo ampiamente indicato, esistono sulla rete siti che, presentano:

- parti del rito nelle diverse formulazioni ammesse,
- preghiere per i diversi momenti della celebrazione
- e soprattutto letture adatte per il matrimonio.

Es.

[www.gliscritti.it/preg\\_lett/nuovorito.htm](http://www.gliscritti.it/preg_lett/nuovorito.htm)

[www.liturgia.maranatha.it/Matrimonio/coverpage.htm](http://www.liturgia.maranatha.it/Matrimonio/coverpage.htm)

Il modo migliore per preparare la liturgia del vostro matrimonio è quello di amare sempre più l'eucarestia. La familiarità con essa ce ne fa scoprire piano piano tutti i tesori e la ricchezza inestimabile.

Lo scopo non è quello di facilitarvi nella realizzazione di un libretto – vi abbiamo anzi raccomandato che, se riteneste di farlo come ricordo, contenga solamente quelle parti che possono essere veramente di aiuto per gli invitati che non sono abituati a partecipare all'eucarestia e non le parti tipiche del sacerdote.

Il fine è, invece, quello di farvi conoscere la bellezza della celebrazione del matrimonio e di permettervi di prepararla voi stessi, dedicando del tempo alla lettura dei testi biblici sul matrimonio ed alle diverse preghiere. Questo vi permetterà di fermarvi, di raccogliervi nel silenzio della riflessione e della preghiera, di fare cioè un cammino personale e interiore che continui gli incontri che viviamo insieme nelle riunioni di preparazione al matrimonio.

Il sacerdote che celebrerà la messa del vostro matrimonio sarà sicuramente ben contento di incontrarvi poi e di ascoltare i vostri suggerimenti sui testi che voi ritenete i più adatti per la celebrazione.

Vi abbiamo sentito dire che spesso prima o dopo le riunioni, avete parlato a lungo di ciò che era stato detto durante l'incontro. Sentir parlare di alcuni temi vi ha aiutato poi a parlarne all'interno della coppia". Questo vi fa capire quanto sia utile il dono della Chiesa che, dall'esterno, ravviva ciò che Dio, dall'interno, dice al vostro cuore.

Una persona raccontava tempo fa una confidenza: "Non ho mai chiesto a mia moglie di dire una preghiera insieme. Mi sentirei più nudo a chiederle questa cosa rispetto alla nudità di quando facciamo l'amore!"

E' il pudore che, a volte, abbiamo nel condividere la fede.





Andare insieme a messa, marito e moglie, fidanzata e fidanzato, spesso è anche la via più semplice per pregare insieme e non solo individualmente, per vincere la nostra timidezza in questo. Ci rende possibile condividere nella relazione di amore sponsale anche quell'esperienza così intima, che è la fede in Dio.

Conoscendo la liturgia, attraverso la messa domenicale e la lettura di queste righe, sarete tranquillamente in grado di suggerire poi al sacerdote quali testi vorreste siano proclamati per voi e per i vostri invitati il giorno del vostro matrimonio.

I testi che si possono trovare sono quelli che la tradizione della Chiesa Cattolica ha individuato come i più adatti e sono tratti appunto dal nuovo Rito del Matrimonio che arricchisce il precedente. Il nuovo Rito invita anche gli sposi, all'inizio della celebrazione, a ricordare il proprio battesimo, ringraziandone Dio e scorgendo in esso l'origine di ciò che sta per compiersi con il sacramento nuziale.

### **PREGHIERA FINALE**

Alla tua presenza, Signore, mano nella mano,  
Lasciamo che dal nostro cuore salga a te  
una preghiera di lode e ringraziamento.  
Grazie perché ci hai fatto a tua immagine.  
Tu sei un Dio meraviglioso, originale,  
Un padre buono, creativo, gioioso  
E vuoi che il nostro amore sia caldo, pieno di luci e colori come il tuo.  
Ti compiaci dell'opera delle tue mani,  
Ci sussurri che siamo cosa buona e bella, ci benedici.  
Datore di ogni bene, da te viene la bellezza  
Che genera in noi l'entusiasmo e il desiderio  
di una relazione profonda e di un intimo amore.  
Manda con potenza su di noi il tuo Spirito di luce



Che illumini le ombre che possono offuscare il nostro cammino,  
Il tuo Spirito di forza che ci aiuti a rialzarci quando inciampiamo.  
Fa' che il tuo figlio prediletto, vivo in mezzo a noi,  
Ci nutra con la sua Parola e con il suo Corpo.  
Fa' risplendere su di noi la luce del tuo Amore.  
Amen



### Educazione dei figli - Sant'Ambrogio

"L'educazione dei figli è impresa per adulti disposti ad una dedizione che dimentica se stessa: ne sono capaci marito e moglie che si amano abbastanza da non mendicare altrove l'affetto necessario.

Il bene dei vostri figli sarà quello che sceglieranno: non sognate per loro i vostri desideri.

Basterà che sappiano amare il bene e guardarsi dal male e che abbiano in orrore la menzogna.

Non pretendete dunque di disegnare il loro futuro; siate fieri piuttosto che vadano incontro al domani con slancio anche quando sembrerà che si dimentichino di voi.

Non incoraggiate ingenue fantasie di grandezza, ma se Dio li chiama a qualcosa di bello e di grande, non siate voi la zavorra che impedisce di volare.

Non arrogatevi il diritto di prendere decisioni al loro posto, ma aiutateli a capire che decidere bisogna, e non si spaventino se ciò che amano richiede fatica e fa qualche volta soffrire: è insopportabile una vita vissuta per niente.

Più dei vostri consigli li aiuterà la stima che hanno di voi e la stima che voi avete di loro; più di mille raccomandazioni soffocanti, saranno aiutati dai gesti che videro in casa: gli affetti semplici, certi ed espressi con pudore, la stima vicendevole, il senso della misura, il dominio delle passioni, il gusto per le cose belle e l'arte, la forza anche di sorridere.

E tutti i discorsi sulla carità non mi insegneranno di più del gesto di mia madre che fa posto in casa per un vagabondo affamato: e non trovo gesto migliore per dire la fierezza di essere uomo di quando mio padre si fece avanti a prendere le difese di un uomo ingiustamente accusato.

I vostri figli abitino la vostra casa con quel sano trovarsi bene che ti mette a tuo agio e ti incoraggia anche ad uscire di casa, perché ti mette dentro la fiducia in Dio e il gusto di vivere bene".

*S. Ambrogio - Vescovo di Milano - IV° secolo dopo Cristo  
Tratto da: " Sette dialoghi con Ambrogio, Vescovo di Milano"*





### Preparazione della Messa dei fidanzati

**Richiesta di perdono:** Per che cosa vogliamo chiedere perdono al Signore?  
Signore ti chiediamo perdono per...

**Intenzioni dei fedeli:** Per chi e per che cosa vogliamo pregare il Signore?  
Signore ti preghiamo per...

### Dal libro della Genesi

<sup>1</sup> Il Signore disse ad Abram: 'Lascia la tua terra, la tua tribù, la famiglia di tuo padre, e va' nella terra che io ti indicherò.

<sup>2</sup> Farò di te un popolo numeroso, una grande nazione.

Il tuo nome diventerà famoso. Ti benedirò. Sarai fonte di benedizione.

<sup>3</sup> Farò del bene a chi te ne farà. Maledirò chi ti farà del male. Per mezzo tuo io benedirò tutti i popoli della terra.

<sup>4-5</sup> Abram partì dalla località di Carran, secondo l'ordine del Signore. Aveva settantacinque anni. Partirono con lui la moglie Sarai e il nipote Lot, figlio di suo fratello. Portarono tutti i beni che avevano acquistato e gli schiavi comperati in Carran. Si diressero verso la terra di Canaan

### Salmo responsoriale (2 cori)

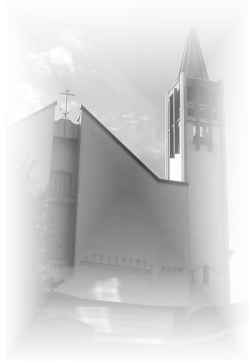
Chi confida nel Signore  
è saldo come il monte Sion:  
non vacilla, è stabile per sempre.

<sup>2</sup> I monti circondano Gerusalemme:  
il Signore circonda il suo popolo,  
da ora e per sempre!

<sup>3</sup> Non durerà il dominio degli infedeli  
nella patria dei giusti,  
perché non siano anch'essi tentati  
di compiere il male.

<sup>4</sup> Signore, sii generoso con i buoni,  
con gli uomini dal cuore sincero.

<sup>5</sup> Ma quanti percorrono la strada del male,  
allontanali, Signore, con i malfattori.  
Sia pace su Israele!







### **Dal Vangelo secondo Matteo**

Quando Gesù giunse dalle parti di Cesarèa di Filippo domandò ai suoi discepoli:- Chi è il Figlio dell'uomo, secondo la gente? <sup>14</sup>Risposero: - Alcuni dicono che è Giovanni il Battezzatore; altri che è il profeta Elia; altri ancora che è Geremia, o uno degli antichi profeti. <sup>15</sup>Gesù riprese: - E voi, che dite? Chi sono io? <sup>16</sup>Simon Pietro rispose: - Tu sei il Messia, il Cristo; il Figlio del Dio vivente. <sup>17</sup>Allora Gesù gli disse: - Beato te, Simone figlio di Giona, perché non hai scoperto questa verità con forze umane, ma essa ti è stata rivelata dal Padre mio che è in cielo.

**Condivisione sulle letture e sulla propria esperienza di fede e di Chiesa**

